



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 17 - Numero 42
www.luccatranoi.it

14 agosto 2022
XX Domenica del Tempo Ordinario
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

O Dio, nostra difesa,
guarda il volto del tuo consacrato.
Per me un giorno nel tuo tempio
è più che mille altrove.
(Cf. Sal 83,10-11)

Nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù
Cristo, l'amore di Dio Padre e la
comunione dello Spirito Santo sia-
no c on tutti voi. **E con il tuo spi-
rito.**

L'unico "incendio" da non temere

L'annuncio del Vangelo è segno di contraddizione: il mondo, così amato dal Padre da dare il Figlio, vive con fastidio l'ingerenza divina e preferisce le tenebre alla luce.

Gesù lo dice parlando di sé, immaginando l'evoluzione che avrà il suo messaggio. Dopo la caduta di Gerusalemme ad opera dei romani e la rovinosa distruzione del Tempio, i seguaci del Nazareno saranno scomunicati dai rabbini e questo provocherà una frattura dolorosissima ed insanabile all'interno della neonata comunità cristiana. Cristo è fuoco, amici. Fuoco che brucia, che divampa, che illumina, che riscalda, che consuma. Cristo è fuoco e traspare dalla nostra vita. Se è dal fuoco che si misura il discepolato, i pompieri della fede possono stare tranquilli. Vi brucia dentro Cristo? Vi brucia da non poter fare a meno di pensare a lui? Vi è successo di desiderare profondamente di raccontarlo (senza fanatismi o semplificazioni) a chi vi sta accanto? Vi è successo di difenderlo in una discussione? E di essere presi in giro per le vostre convinzioni? No? Brutto segno: o vivete in un monastero o proprio non si vede che siete cristiani... Quando sant'Ignazio, fondatore dei Gesuiti, uomo di Dio, innamorato di Dio, inviò i suoi dodici compagni ad annunciare il Vangelo fino agli estremi confini del mondo allora conosciuti, il giorno della loro partenza disse: "Andate, e incendiate il mondo". Incendiari sì, ma d'amore.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

La verità suscita opposizione. Il credente deve sempre mettere in conto anche ostilità e persecuzioni, poiché il mondo vive spesso in opposizione al progetto di Dio. La Parola di oggi ci inviterà al coraggio e alla perseveranza nella fede, che è sì dono di Dio, ma anche lotta contro comodi compromessi. Fratelli e sorelle, riconosciamo le scelte che hanno annacquato e svitato la radicalità del Vangelo. Chiediamo il perdono del Padre per affrontare rinnovati il buon combattimento della fede.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che nella croce del tuo Figlio riveli i segreti dei cuori, donaci occhi puri, perché, tenendo lo sguardo fisso su Gesù, corriamo con perseveranza incontro a lui, nostra salvezza. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

PRIMA LETTURA (Ger 38,4-6.8-10)

Dal libro del profeta Geremia

In quei giorni, i capi dissero al re: «Si metta a morte Geremia, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male». Il re Sedecia rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi».

Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango.

Ebed-Mélec uscì dalla reggia e disse al re: «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mélec, l'Etioppe: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 39)

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.



Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

Ma io sono povero e bisognoso:
di me ha cura il Signore.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore:
mio Dio, non tardare.

SECONDA LETTURA (Eb 12,1-4)

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, anche noi, circondati da tale
moltitudine di testimoni, avendo deposto
tutto ciò che è di peso e il peccato che ci
assedia, corriamo con perseveranza nella
corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo
sguardo su Gesù, colui che dà origine alla
fede e la porta a compimento.

Egli, di fronte alla gioia che gli era posta
dinanzi, si sottopose alla croce, disprez-
zando il disonore, e siede alla destra del
trono di Dio.

Pensate attentamente a colui che ha sop-
portato contro di sé una così grande osti-
lità dei peccatori, perché non vi stanchiate
perdendovi d'animo. Non avete ancora
resistito fino al sangue nella lotta contro il
peccato.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce,
dice il Signore, e io le conosco ed esse
mi seguono.

Alleluia.

VANGELO (Lc 12,49-53)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi
discepoli:

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra,
e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho
un battesimo nel quale sarò battezzato, e
come sono angosciato finché non sia com-
piuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace
sulla terra? No, io vi dico, ma divisione.
D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono
cinque persone, saranno divisi tre contro
due e due contro tre; si divideranno pa-
dre contro figlio e figlio contro padre,
madre contro figlia e figlia contro madre,
suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

L'impegno totale nella testimonianza cristiana può essere considerato un dato portante nell'interpretazione del lezionario di questa domenica. La prima dimostrazione di questa tesi è netta-mente visibile nella figura di *Geremia*, il profeta sofferente e perseguitato. Egli vedrà l'inarrestabile cammino della sua nazione verso la distruzione operata da Nabucodonosor nel 586 a.C., la sua voce si spegnerà nella solitudine. Geremia, un poeta divenuto profeta, resterà la coscienza inascoltata e calpestata di un popolo. La sua parola, infatti, è scomoda, persino bruciante. Come quella di Gesù, colpisce gli inerti, i soddisfatti, gli illusi, li scuote dai loro sogni e dai loro miti. Ed è per questo che si tenta di cancellarla come nell'episodio narrato dalla prima lettura (c.38). Per i politici e i burocrati la predicazione del profeta è pericolosa, è disfattista, provoca lo smantellamento delle illusioni nazionalistiche con le quali essi controllano il popolo. E il re di Giuda, un fantoccio inetto, consegna il profeta in balia dei notabili, declinando ogni responsabilità secondo l'eterno comportamento pilatesco (v. 5; cfr. *Mt 27, 24*). Ed ecco, allora, aprirsi per Geremia il carcere umiliante, una cisterna fangosa in cui il fedele di Jahweh inizia il suo Getsemani. Ma nell'isolamento e nella persecuzione Dio lancia un segno di vicinanza e di conforto. Esso è realizzato attraverso un personaggio disprezzato dagli Ebrei puri, è un eunuco e uno straniero (etiope), addetto probabilmente ai servizi logistici o all'harem del palazzo reale. Costui, di nome Ebed-Melek, percepisce tutta l'ingiustizia delle manovre degli alti funzionari dello stato ed è l'unico, **straniero e impuro**, che si muove a favore del profeta carcerato, cercando di commuovere il re: in una città assediata, com'era allora Gerusalemme, Geremia rischiava di venir dimenticato e fatto morire di inedia. E per merito di quest'uomo Geremia ritor-na ad essere una voce libera ed autenticamente contestatrice.

Il tema della *fedeltà* e della *costanza* nella prova è anche la seconda componente della sezione di *Ebr 11,1-12,13* da cui è tratta la lettura odierna di questo piccolo capolavoro dell'omiletica cristiana: nella precedente domenica avevamo identificato, in-fatti, il tema «fede» che ora è accompagnato appunto da quello della **perseveranza**. Il simbolo che l'A. ha in mente è indubbiamente di tipo sportivo ed era già stato usato ampiamente da Paolo: «corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti» (v. 1; vedi *1 Cor 9,24-27; Fil 3,12; 1 Tim 6,12; 2 Tim 2,5*). Lo stadio è già gremito di altri atleti, sono i testimoni della fede che «in gran numero» hanno già affrontato la loro prova. C'è anche una meta ed un ideale da raggiungere ed è il Cristo verso cui «teniamo fissi gli occhi» (v. 2). Egli, infatti, è l'unico e vero modello della corsa della vita perché l'ha affrontata dando tutto se stesso fino alla morte di croce. E l'esito del suo sacrificio non è stato il nulla ma la gloria, «assiso com'è alla destra del trono di Dio» (v. 2; cfr. *1,3; 8,1; 10,12*) da dove può salvare l'umanità. Il commento a questa sintetica proposta kerygmatica pasquale del v. 2 potrebbe essere il celebre inno di *Fil 2,6-11*. Il kerygma diventa nell'esortazione della lettera un impegno concreto di imitazione di Cristo. Un'imitazione che dev'essere pronta non solo a percorrere l'amarrezza della passione ma anche l'estremo rischio dell'amore, il «da-re la vita». Al martirio per la fede allude, infatti, con ogni probabilità l'ultimo appello della nostra pericope: «Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta» (v. 4). Anche Cristo nel c. 12 di Luca parla di *lotta*, di



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Per quanti si dicono cristiani, perché sappiano riconoscere il tempo opportuno per rispondere a Dio, smettendo di vivere in maniera ipocrita e attuando scelte concrete coerenti con il Vangelo. Preghiamo.

Per quanti operano per la pace tra i popoli, il disarmo fra le nazioni e l'integrazione fra etnie e culture diverse: perché siano accolti quale segnale di un futuro più giusto e più equo. Preghiamo.

Per coloro che soffrono a causa delle ingiustizie e delle persecuzioni, perché perseverino nella speranza e confidino in Dio, Padre che si prende cura di tutti i suoi figli. Preghiamo.

Per i detenuti e per tutti coloro che lavorano nelle carceri, perché gli istituti penitenziali non siano luoghi di violenza, sofferenza e disperazione, ma comunità che favoriscono la riabilitazione e il reinserimento nella società. Preghiamo.

Per la nostra comunità, perché sia arricchita di donne e uomini che fanno scelte di novità evangelica a servizio della Chiesa e della comunità civile. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i nostri doni nei quali si compie il mirabile Scambio tra la nostra povertà e la tua grandezza, perché, offrendoti il pane e il vino che ci hai dato, possiamo ricevere te stesso. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

**li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazio-
ne, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

**Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di par-
tecipare alla tua mensa: ma di
soltanto una parola e io sarò salvato.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita di Cristo, ascolta la nostra umile preghiera: trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



**Eremo Santa Maria della Bellezza
Chiesa san Martino in Vignale**

LA GRANDE VEGLIA DELL'ASSUNTA

14 AGOSTO 2022 ORE 21.15

DA METTERE IN AGENDA
**Lunedì 15 Agosto, solennità
dell'Assunzione di Maria al cielo**
(l'Assunta) la nostra Parrocchia vuole vivere questa ricorrenza che la liturgia sottolinea come solennità in un modo particolare con la preghiera e la contemplazione, attraverso l'esperienza della bellezza nella chiesa di **santa Maria Forisportam.**



La messa sarà come al solito **alle ore 10,30** e durante tutta la giornata sarà possibile **visitare la chiesa e partecipare ad un affascinante percorso mariano** attraverso le opere d'arte, ivi custodite, che rappresentano l'Assunzione di Maria al cielo.



VITA DI COMUNITÀ

Una proposta per tutti... a partire dal Gruppo san Tommaso (ex 5a elementare) che si estende a tutta la parrocchia

Dal 25 al 28 agosto mini-campo all'Argegna, in alta Garfagnana

Alla fine del cammino di accompagnamento alla Fede di questo anno, ai ragazzi del gruppo san Tommaso, fu fatta la proposta di un mini-campo, qualche giorno da trascorrere insieme, in montagna, per crescere insieme e prepararci alle prossime tappe del nostro itinerario.

Finalmente sono riusciti a trovare un luogo meraviglioso e molto piacevole, la Casa del Santuario dell'Argegna, sui prati del monte Argegna! Così la parrocchia ha prenotato la casa dal pomeriggio di giovedì 25 agosto fino al pranzo di domenica 28 agosto, tre giorni pieni, da trascorrere in un clima di amicizia, in mezzo ad una natura stupenda e piena di sorprese, così come saranno pieni di sorprese questi giorni che sembrano pochi ma pochi non sono!

Allora l'invito è innanzitutto ai ragazzi del San Tommaso e ai loro genitori che in questi anni hanno cercato di farsi "mediatori" verso i loro figli di una proposta, quella della vita cristiana e della persona di Gesù.

Tuttavia, e questo nasce dalla disponibilità di posti della casa del Santuario dell'Argegna, ho pensato di estendere questa occasione anche ai ragazzi del gruppo san Frediano e del san Michele, oltre che ai ragazzi che hanno partecipato al Grest delle medie, quello insomma di san Pietro Somaldi. Perché? Perché credo che dalle medie in là sia necessario crescere insieme, anche nelle diversità di età ed esperienze.

Ma non solo! La disponibilità di posti permette di estendere l'invito anche agli adulti della parrocchia, soprattutto le famiglie che hanno i ragazzi in quella fascia di età... ma non solo!

Con questa proposta vogliamo anche riaprire l'esperienza dei campi estivi parrocchiali, dopo aver dato una forma al Grest, e questo può essere un test assai importante.

La sistemazione è di tipo alberghiero, quindi è tutto compreso dal mangiare che è più che squisito (merenda compresa) alla camera da letto, all'acqua calda per lavarsi... il costo è di euro 33,00 al giorno, a persona, per cui il costo dei tre giorni è di euro 99,00. Come sempre, la parrocchia viene incontro per affrontare la spesa per coloro che possono trovarsi in difficoltà ma che desiderano mandare i loro ragazzi a vivere questa bella esperienza, così come si rivolge alla generosità di chi ha qualche risorsa per aiutare questa iniziativa (un po' come la "quota sospesa per il Grest").

Ulteriori indicazioni saranno fornite nei prossimi giorni, sia sul sito della parrocchia che per email. Ovviamente, i genitori sono non solo graditi ospiti ma necessari collaboratori a questo "esperimento".

Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria parrocchiale al nr 0583/53576 dal lunedì al venerdì ore 9,00/13,00, Si può anche scrivere una mail a parrocchia@luccatranoi.it oppure inviare un SMS al 3288078181 (cellulare della . Segreteria).

Un caro saluto a tutti, d.Lucio



14 DOMENICA XX Domenica del Tempo Ordinario

Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53

Chiesa di san Martino in Vignale
Domenica 14 agosto ore 21,15
Veglia di preghiera in attesa della Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

15 LUNEDÌ

Assunzione B.V. Maria

Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56

Messe con orario festivo

La chiesa di Santa Maria Forisportam sarà aperta per tutto il giorno con la possibilità di apprezzare un piccolo ma significativo percorso Mariano attraverso le opere d'arte custodite nella chiesa.

16 MARTEDÌ S. Rocco

Ez 28,1-10; Cant. D Cantici 32,26-36; Mt 19,23-30

17 MERCOLEDÌ S. Chiara della Croce

Ez 34,1-11; Sal 22; Mt 20,1-16

18 GIOVEDÌ S. Elena

Ez 36,23-28; Sal 50; Mt 22,1-14

In Ascolto della Parola del Signore

Letture e commento dei testi della messa della domenica successiva

San Leonardo in Borghi, ore 18,30

Locali di san Paolino ore 21,00

19 VENERDÌ S. Giovanni Eudes

Ez 37,1-14; Sal 106; Mt 22,34-40

20 SABATO S. Bernardo

Ez 43,1-7a; Sal 84; Mt 23,1-12

21 DOMENICA XXI Domenica del Tempo Ordinario

Is 66,18b-21; Sal 116; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Olio oliva e semi

Fagioli in scatola

Carne e Tonno in scatola

Biscotti al Plasmon

Pannolini misura 5

Latte da 1/2 litro parz. scremato

Detergenti per la casa

Materiale per l'igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare il numero **3487608412**

il lunedì e il martedì

VICINI NELLA PREGHIERA CON... con i familiari di **Clerici Gianfranco e Ferrari Smeralda** che sono tornati alla Casa del Padre

ESTATE: TEMPO PER PENSARE

Pubblichiamo volentieri un interessante articolo della giornalista Marina Corradi apparso su Avvenire domenica 31 luglio in merito a due fatti di cronaca (ma non solo) che hanno fatto molta impressione e destato parecchio sgomento. In questi giorni estivi non è male provare a pensare un po'...

Civitanova e Ponte Lambro. Si resta a guardare nel Paese in cui non si è più fratelli.

Ma: se due uomini forti fossero intervenuti a fermare quella folle gragnuola di bastonate e di botte, **Alika Ogorchukwu, ambulante nigeriano, non si sarebbe potuto salvare?** E non c'erano, due uomini forti almeno, a Civitanova Marche, venerdì pomeriggio, in una via affollata del centro? E quelli che riprendevano la scena con lo smartphone da debita distanza, con lo zoom, chi sono, e come hanno potuto restarsene a guardare, per poi condividere sui social il video del massacro di un uomo? Domande che in molti ci stiamo facendo, attoniti, proprio davanti a quei video sul web: un uomo cieco di rabbia che si scatena contro un altro, strappandogli la stampella che quello usa per camminare. E poi, quando il poveretto è a terra, l'aggressore gli schiaccia il torace con tutto il peso del suo corpo massiccio, fino a levargli il respiro. La Polizia arriva ma è tardi, l'uomo a terra è morto. Particolare non indifferente: è un nero. Un nero. Chi passava avrà pensato magari a un regolamento di conti fra spacciatori o disgraziati, meglio non mettersi in mezzo. Se fosse stato bianco, vestito come noi, lo sconosciuto, qualcuno non gli avrebbe dato una mano? Un nero. Chissà che non avesse rubato, o rapinato. Stiamo a vedere come va, facciamo un video. 'Ehi, ma così lo ammazzi!' grida qualcuno dal 'pubblico' a un certo punto. **Infatti: Alika Ogorchukwu, 39 anni, sposato e padre di un bambino di 8 anni, è stato ammazzato.** Di botte, davanti a tutti, in un'affollata strada di una città italiana. Era qui da anni, pacifico, incensurato, vendeva accendini ai passanti. A volte chiedeva qualche spicciolo. Proprio per la sua insistenza, pare, l'assassino, un italiano di 32 anni, operaio, si è infuriato. Resti senza parole. E però, fra te, ancora domande: e tu, cosa avresti fatto? Una donna non giovane poteva fare poco: almeno però cercare di scuotere i passanti a intervenire, in tanti. (Ma se fosse stato tuo figlio, sotto a quelle botte, ti saresti gettata in mezzo a costo di farti ammazzare, come qualsiasi madre o padre). **Il fatto è che quel nero non era, a Civitanova l'altro giorno, figlio di nessuno, né amico, e forse nemmeno totalmente 'uomo' come noi. Non un fratello, come – parlando cristiano – ogni sconosciuto dovrebbe essere nel momento del bisogno.** In quei video le immagini sono ben ferme: a chi riprendeva, non tremavano nemmeno le mani. Ti sembra che tremi invece a te la terra un poco sotto ai piedi, la terra di questa Italia che credi di conoscere. Succedono delle cose che ti sbalordiscono, e a distanza ravvicinata. **Quella madre che ha abbandonato la figlia di 18 mesi sola per sei giorni, è una storia che non hai mai sentito, in quarant'anni da cronista.** Sarà pazza, certo, ti dici, perché una cosa simile è inumana. Però nelle prime ore almeno, nel caldo torrido, senz'acqua, affamata, la bambina avrà pure pianto. Nessuno, proprio nessuno ha sentito nulla? O forse, se qualcuno nella notte silenziosa ha avvertito un lamento, si è detto magari: sarà un gatto, e si è riaddormentato. **Civitanova e Ponte Lambro a Milano, tragedie ben diverse, hanno qualcosa in comune, come un convitato di pietra: un non vedere, non sentire, non farsi carico della vita di un altro.** Eppure, l'Italia in cui sei cresciuta non era così. Avverti in certe cronache come i segni di una mutazione. Sembriamo, in certi giorni bui, un Paese in cui non si è fratelli, come ci avevano insegnato, ma figli rigorosamente unici, educati a farsi i fatti propri. Gente onesta, intendiamoci: pagano le tasse e fanno con rigore la raccolta differenziata dei rifiuti. Per le scale salutano educati, ma non fanno caso se un vecchio vicino non si vede da tanto. Dietro porte chiuse oppure in strade piene di gente si consumano solitudini assolute. Nessuno sente, nessuno vede. (Guardare è ben diverso da vedere. Si guarda qualcosa e poi, solo stando attenti, si vede, si riconosce un dolore). Fanno un video, si compiacciono del numero delle condivisioni. Le immagini non tremano. Ma tu, nei sei certa, ricordi un altro Paese. Non c'era, quel convitato di pietra seduto fra noi. Quasi come se qualcosa, sotto, dentro, nel Dna comune nostro, si fosse snaturato.

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO : ACCLAMATE AL SIGNORE

Acclamate al Signore

Voi tutti della terra

E servitelo con gioia,

Andate a lui con esultanza!

Acclamate voi tutti al Signore.

Riconoscete che il Signore,

Che il Signore è Dio.

Salmo Responsoriale



OFFERTORIO: ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,

In questo misterioso incontro c

ol tuo Figlio.

Ti offriamo il pane che Tu ci dai:

Trasformalo in Te, Signor.

RIT. Benedetto nei secoli il Signore,

Infinita sorgente della vita.

Benedetto nei secoli,

Benedetto nei secoli.

COMUNIONE: ECCOMI

RIT. Eccomi, eccomi,

Signore io vengo

Eccomi, eccomi,

si compia in me la tua volontà.

Nel mio Signore ho sperato

E su di me s'è chinato

Ha dato ascolto al mio grido

M'ha liberato dalla morte. **RIT**

I miei piedi ha reso saldi

Sicuri ha reso i miei passi

Ha messo sulla mia bocca

Un nuovo canto di lode. **RIT**

Il sacrificio non gradisci

Ma mi hai aperto l'orecchio

Non hai voluto olocausti

Allora ho detto, io vengo. **RIT**

FINALE: SANTA MARIA DEL CAMMINO

1. Mentre trascorre la vita

solo tu non sei mai

Santa Maria del Cammino

sempre sarà con te.

RIT. Vieni, o Madre, in mezzo a noi,

vieni Maria quaggiù;

cammineremo insieme a te

verso la libertà.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro

Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano
Sospesa dal 12 giugno; si riprende domenica 18 settembre

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00